



Nuova occupazione a Venezia! Questa casa non sarà un albergo



Venezia, 06/11/2013

“Questa casa non è un albergo!”

Oggi 4 novembre 2013 abbiamo occupato l'ex-ospizio Contarini, in fondamenta della Terese, con l'intenzione di abitarlo.

L'edificio, di proprietà dell'IRE, è sfitto da circa un anno: prima abbandonato, poi messo all'asta (andata deserta) e ora destinato a vendita privata. È facile immaginare cosa questo immobile sarebbe potuto diventare: un albergo, un affittacamere, una residenza di lusso, l'ennesima casa che semplicemente rimane sfitta.

L'ex-ospizio, che conservava la sua funzione dal 1492, risulta in vendita assieme ad altri 13 immobili. L'obiettivo di quest'operazione è di racimolare i soldi (circa 6 milioni di euro) necessari alla realizzazione di un progetto immobiliare, che prevede nuove aree commerciali e social housing in zona Ospedaletto.

Il quartiere di Santa Marta, che sarà oggetto di numerose trasformazioni urbanistiche, come la linea del tram o il nuovo campus universitario, rischia di vedere sacrificata la sua anima ancora genuina e popolare. In una città sempre più inospitale, dove alle enormi invasioni di turisti consegue solamente l'esodo forzato degli abitanti, riappropriarsi di stabili come questo

ci appare la cosa piu? logica e concreta per continuare ad abitare nella citta? dove siamo nati o abbiamo deciso di vivere.

Abbiamo scelto di farlo insieme, per non isolarci nella solitudine di quattro mura, per organizzarci e provare a soddisfare i nostri bisogni e desideri, alieni per tutti coloro che ci vorrebbero fuori di qui, come tristi inquilini di palazzi in periferie ancora da costruire. Abbiamo scelto di agire: riprendiamoci il presente.

Da oggi questo luogo e? aperto, veniteci a trovare!

I fioi dell'ospizio, quelli pazzi